

ISTITUTO COMPRENSIVO DI BORGO VIRGILIO (MN)

IL NUOVO PEI: QUADRO NORMATIVO E INDICAZIONI OPERATIVE

COLLEGIO DEI DOCENTI

09 SETTEMBRE 2021

Dall'Aglio Anna Maria

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

DI n.182 29/12/20



*Il Ministro dell'Istruzione
di concerto con
il Ministro dell'Economia e delle Finanze*

Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

VISTI gli articoli 3, 30, 31, 32, 33, 34, 76, 87 e 117 della Costituzione;

VISTO il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107»;

VISTO in particolare, l'articolo 7, comma 2-ter del DLgs 13 aprile 2017, n. 66 concernente la

Linee guida (allegato)

Nota del Ministero n.40
13/01/21



Approccio bio psico sociale



Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

[HTTPS://WWW.ISTRUZIONE.IT/INCLUSIONE-E-NUOVO-PEI/](https://www.istruzione.it/inclusione-e-nuovo-pe/)

OLTRE ALLA PUBBLICAZIONE IN GAZZETTA UFFICIALE, QUESTO NUOVO PROVVEDIMENTO
LEGISLATIVO PUÒ CONTARE SU UNA SEZIONE DEDICATA, IN COSTANTE AGGIORNAMENTO,
ALL'INTERNO DEL SITO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

IL DECRETO INTERMINISTERIALE 182 DEL 29 DICEMBRE 2020 LE PRINCIPALI NOVITÀ NELLA NORMATIVA PER L'INCLUSIONE

emanato in seguito all'intesa tra Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Economia e delle Finanze, **si prefigge di chiarire** i criteri di composizione e l'azione dei gruppi di lavoro operativi per l'inclusione (GLO) e, in particolare, di uniformare a livello nazionale le modalità di redazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

FINALMENTE UN MODELLO UNICO NAZIONALE

L'ADOZIONE DEL NUOVO STRUMENTO E DELLE CORRELATE LINEE GUIDA
IMPLICA DI TORNARE A RIFLETTERE SULLE PRATICHE DI INCLUSIONE E

COSTITUISCE UNA GUIDA

PER LA LORO EVENTUALE REVISIONE E MIGLIORAMENTO.

(NOTA MINISTERIALE N.40 DEL 13/01/21)

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

IL NUOVO MODELLO NAZIONALE DI PEI VIENE ADOTTATO UNIVERSALMENTE

(SCRIVE IL MINISTERO SEMPRE NELLA NOTA N. 40/2021)

DA TUTTE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DALL'A.S. 2021/22*

***il PEI provvisorio è stato redatto già dallo scorso anno scolastico entro il 30 giugno 2021;**

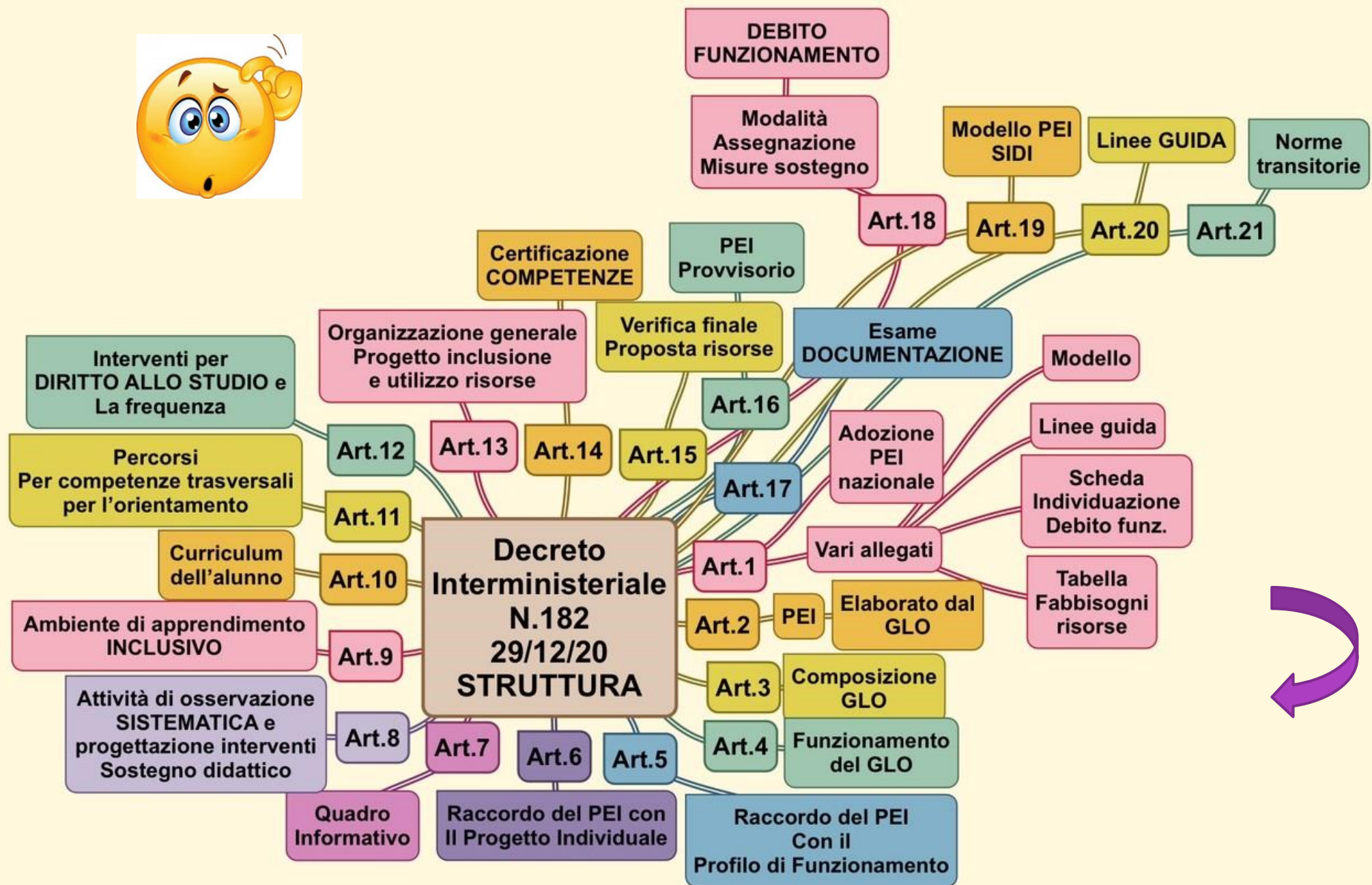
Le nuove certificazioni saranno possibili dopo l'adozione delle Linee guida del Ministero della Salute.

QUALI SONO LE TEMPISTICHE

VA APPROVATO «DI NORMA» ENTRO IL 31 OTTOBRE
(DECRETO ART.7 COMMA 2 LETTERA G)

AD ECCEZIONE DI CASI PARTICOLARI:

QUALORA SI RITENESSE NECESSARIO TUTTAVIA SI POSSONO
APPORTARE MODIFICHE ANCHE NEL CORSO DELL'ANNO
SCOLASTICO.



- Parte 1 (artt. 1-2) _ Finalità del decreto e criteri generali di formulazione del PEI;
- Parte 2 (artt. 3-4) _ Composizione e Funzionamento del GLO, il gruppo di lavoro operativo per l'inclusione responsabile della stesura del PEI. Il decreto interministeriale ne precisa funzioni, composizione, nomina e modalità operative;
- Parte 3 (artt. 5-6) _ Raccordo del PEI con il Profilo di Funzionamento e con il Progetto individuale;
- Parte 4 (artt. 7-18) _ Indicazioni operative per la progettazione di interventi integrati e la stesura del PEI da parte del gruppo di lavoro
- Parte 5 (artt. 19-21) _ Nuovi modelli di PEI, Linee Guida e Norme transitorie

PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE

IL DECRETO INTRODUCE NOTEVOLI NOVITÀ IN MERITO
A DUE TEMATICHE PRINCIPALI


- 1) CRITERI, TEMPISTICHE E MODALITÀ DI STESURA DEL «NUOVO» PEI IN UN APPROCCIO **BIO-PSICO-SOCIALE ICF**.
- 2) COMPOSIZIONE E MODALITÀ ORGANIZZATIVE ED OPERATIVE DEL **GLO** (**G**RUPO DI **L**AVORO **O**PERATIVO PER L'INCLUSIONE).

STRUTTURA DELL'INCONTRO

Riferimenti normativi

- 1) «Approccio bio-psico-sociale» dell'ICF nel nuovo modello.
- 2) Struttura del nuovo PEI: caratteristiche principali e modalità di compilazione
- 3) Importanza della corresponsabilità educativa: il *GLO*

P.E.I.
Piano **E**ducativo **I**ndividualizzato

IL **PEI**  è un documento **programmatico**
dove viene descritto e organizzato un
intervento educativo didattico multidimensionale
individualizzato
sulla base del **funzionamento**
del bambino/a, dell'alunno/a con disabilità

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative



Il Decreto interministeriale
«Adozione del modello nazionale di PEI»
n.182 del 29/12/2020

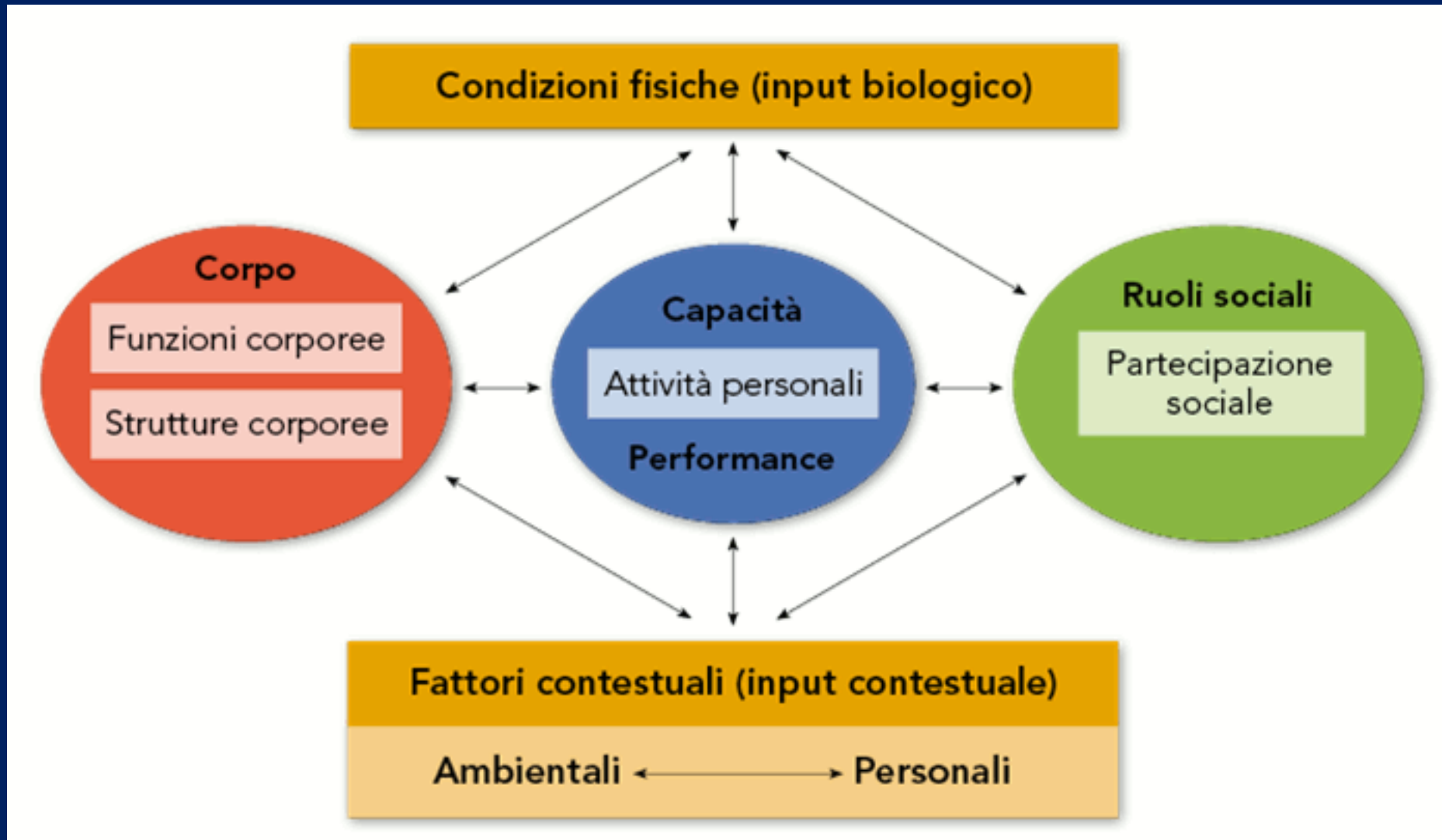
focalizza l'attenzione sulla necessità di assunzione di
una prospettiva **BIO-PSICO-SOCIALE**
nella stesura del PEI

(ART. 7 DLgs 66/2017)

**COSA SIGNIFICA PENSARE IN PROSPETTIVA
BIO-PSICO-SOCIALE
RIFERITA AL FUNZIONAMENTO UMANO?
ABBRACCIARE LA FILOSOFIA ICF**



.....La situazione globale di una persona (il suo «funzionamento»)



Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

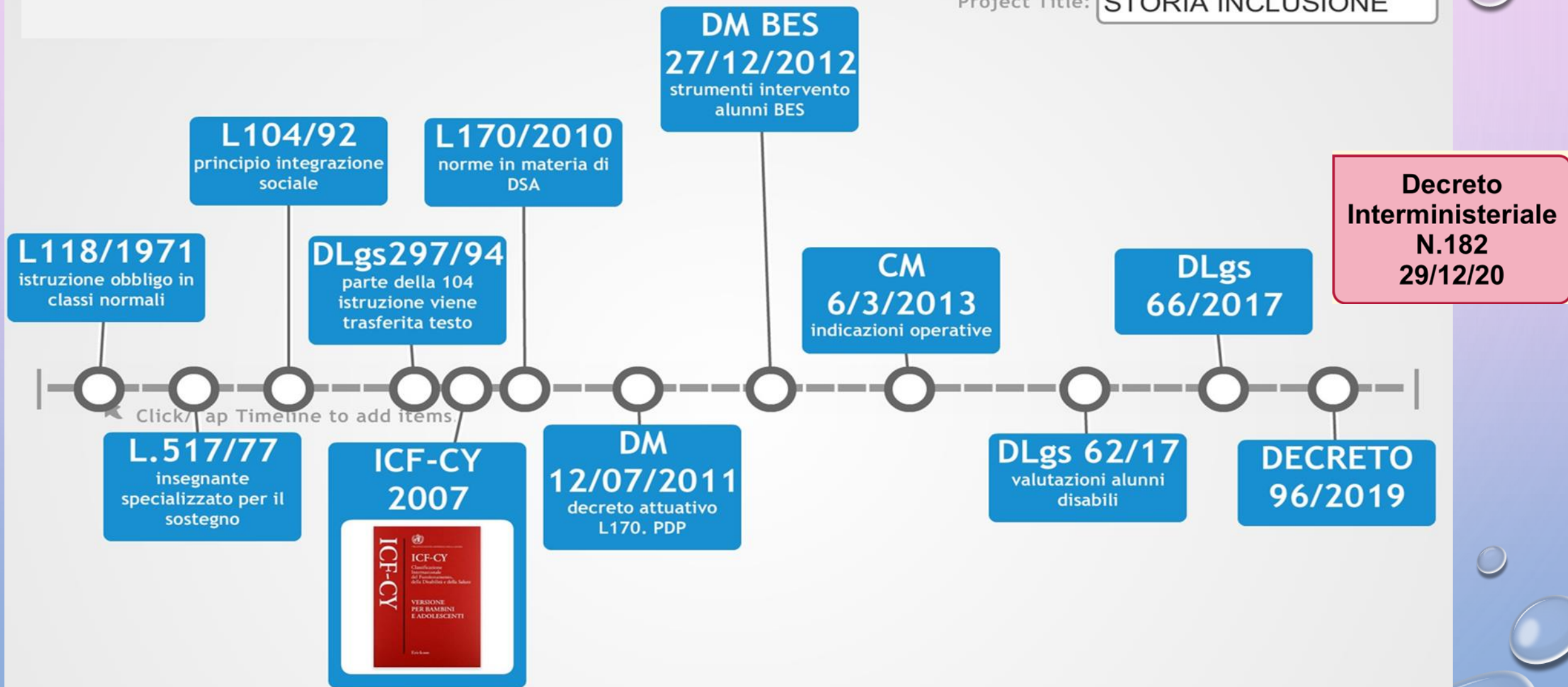
Il Dlgs n.66//2017 e le successive modifiche attraverso il
Dlgs n.96/2019 hanno introdotto in disposizioni di **legge**



**L'IDEA DI UN PEI FONDATO SULLA PROSPETTIVA
BIO-PSICO-SOCIALE DEL FUNZIONAMENTO UMANO**

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

Project Title: **STORIA INCLUSIONE**



L'ICF

(Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute)

appartiene alla "famiglia" delle classificazioni
internazionali
sviluppate dall' OMS

2001 → ICF

2002 → PUBBLICATA VERSIONE TRADOTTA IN ITALIANO

2007 → ICF-CY ICF-CY.

CLASSIFICAZIONE INTERNAZIONALE DEL FUNZIONAMENTO, DELLA DISABILITÀ E DELLA SALUTE.
VERSIONE PER BAMBINI E ADOLESCENTI

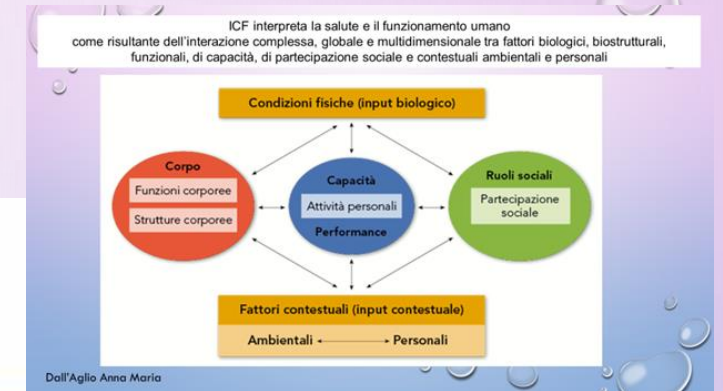
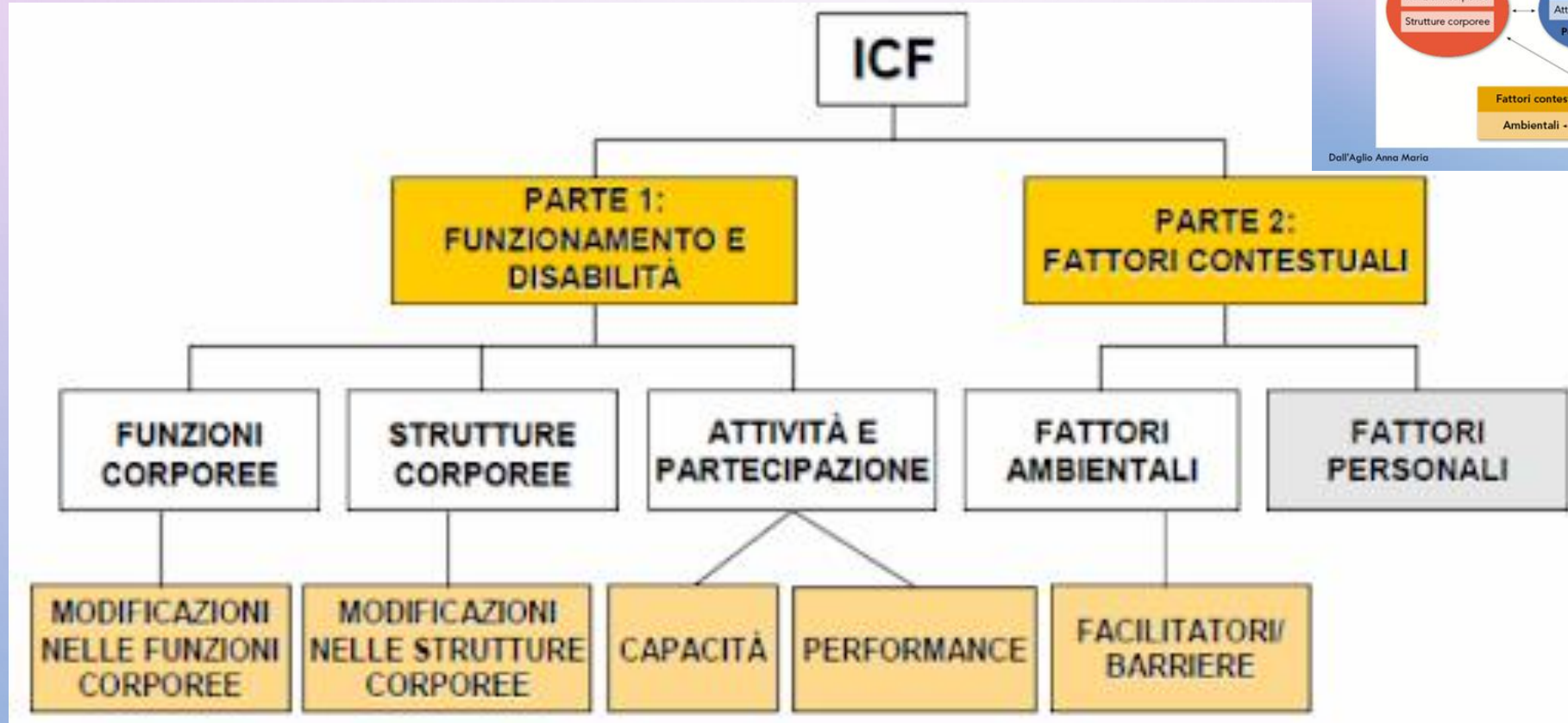
**L'ICF È STATO ACCETTATO DA 191 PAESI
(TRA CUI L'ITALIA)**

**COME LO STANDARD INTERNAZIONALE PER MISURARE E
CLASSIFICARE
SALUTE E DISABILITÀ NEL 2001**

**“L’ICF-CY ENTRA NEL PEI:
UNA SFIDA CULTURALE E OPERATIVA”
(DLGS N.66 DEL 2017)
NORME PER LA PROMOZIONE DELL’INCLUSIONE
SCOLASTICA DEGLI STUDENTI CON DISABILITA’
E IL SUCCESSIVO DLGS 96/2019**

Struttura dell'ICF

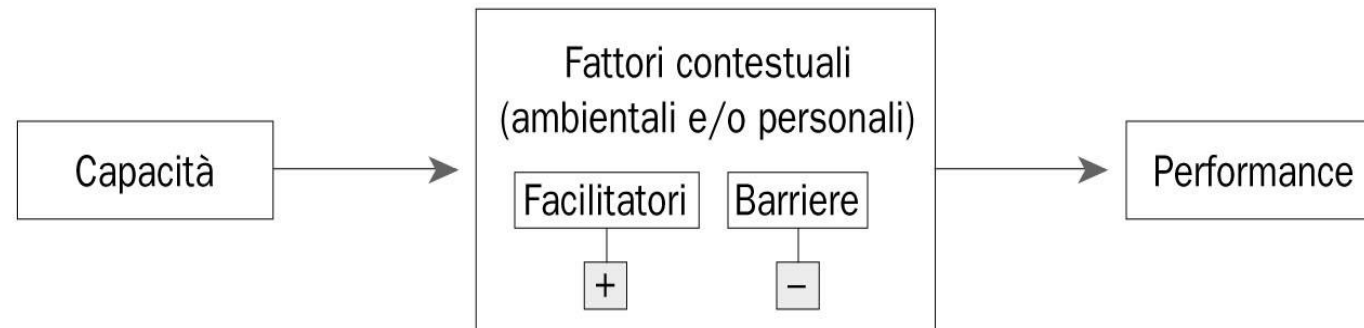
Organizza le informazioni in due parti



l'attenzione è rivolta
all'analisi dei fattori del contesto scolastico,
con particolare riguardo

ai “facilitatori” e alle “barriere” che determinano
le «performances» degli alunni /delle alunne
con disabilità

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative



CAPACITÀ	FACILITATORE	PERFORMANCE
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità articolatorie verbali non presenti • Linguaggio espressivo assente • Capacità nulla 	<ul style="list-style-type: none"> • Tavola di comunicazione con simboli • Persona in grado di decodificare i simboli 	<ul style="list-style-type: none"> • Performance comunicativa espressiva adeguata sui bisogni base

CAPACITÀ	BARRIERE	PERFORMANCE
<ul style="list-style-type: none"> • Capacità verbali buone • Linguaggio espressivo adeguato • Buone capacità 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattore contestuale personale negativo: forte ansia sociale in presenza di estranei 	<ul style="list-style-type: none"> • Performance comunicativa espressiva deficitaria sul versante della partecipazione sociale con estranei o persone poco familiari

La scuola dovrebbe lavorare
sul contesto

in modo da abbattere le barriere
e introdurre quei facilitatori

che consentono alla persona di esprimere le
proprie potenzialità nel migliore dei modi.

Siamo tutti d'accordo

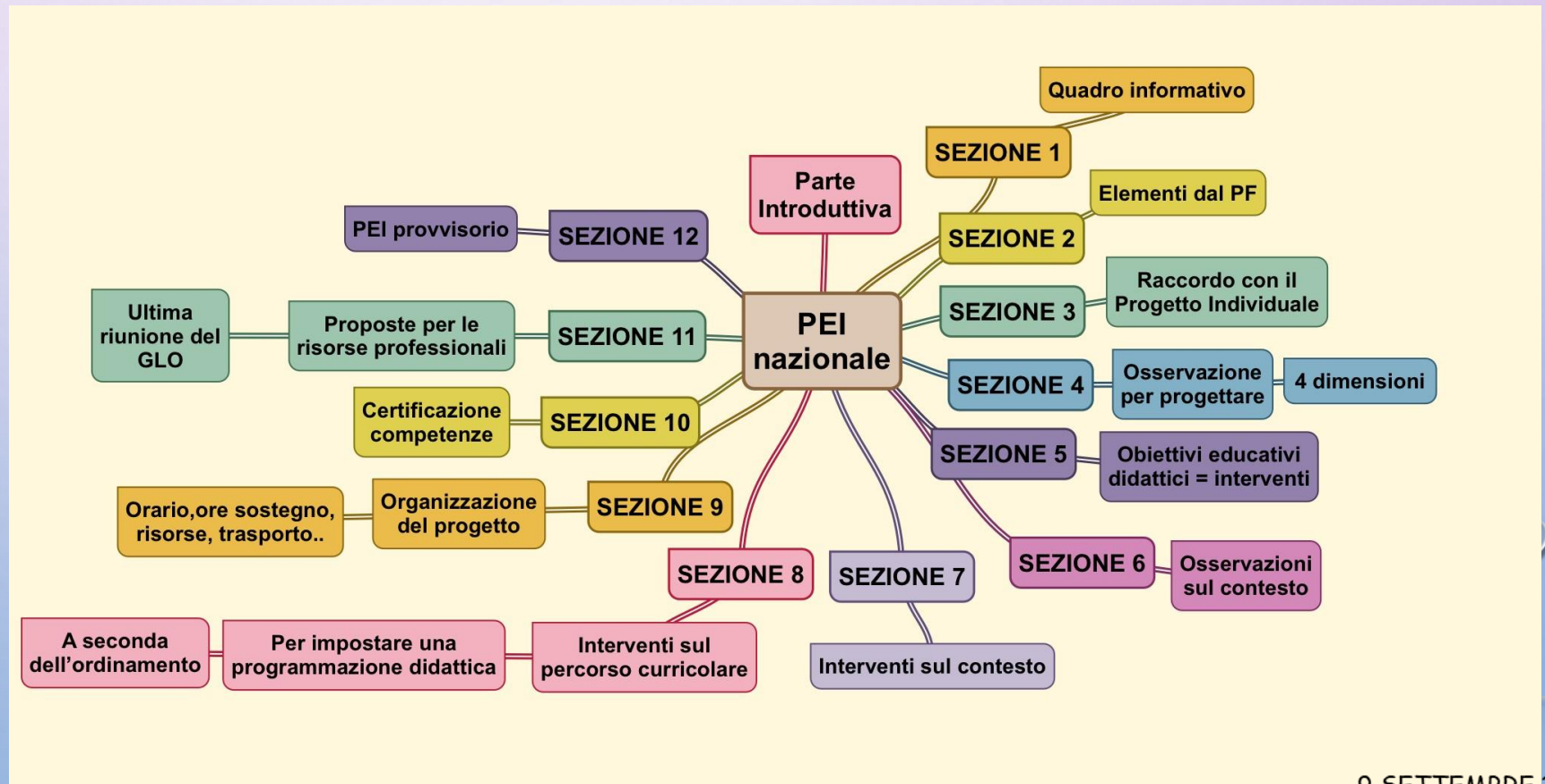
Il docente: figura **“facilitante”** nel raggiungimento della **“performance” del nostro allievo** attraverso pratiche ordinarie di didattica **inclusiva.**

QUALI SONO LE SEZIONI DEL PEI PIÙ SIGNIFICATIVE PER VALORIZZARE LA PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE?

Sezioni dedicate al contesto (sezione 6 e 7)

Dlgs 66/17 art.7 c.2

DI 182/20 Art.9
Ambiente di apprendimento inclusivo



7. Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo

Obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati.

--

Revisione

Data: _____

Specificare i punti oggetto di eventuale revisione	
--	--



AMBIENTE FISICO

PROBLEMATICHE **OGGETTIVE** LEGATE ALL'ACCESSIBILITÀ E ALLA FRUIBILITÀ DEGLI SPAZI O ALLA DISPONIBILITÀ DI ATTREZZATURE DIDATTICHE O DI SUPPORTO, MATERIALI PER L'APPRENDIMENTO

(AD ESEMPIO BARRIERE ARCHITETTONICHE, LOCALI ECCESSIVAMENTE RUMOROSI, CARENZA DI TECNOLOGIE SPECIFICHE, MANCANZA DI SUPPORTI PER L'AUTONOMIA PERSONALE)

FATTORI AMBIENTALI



AMBIENTE SOCIALE

LE RELAZIONI TRA INSEGNANTI E ALTRI ADULTI DI RIFERIMENTO DA UNA PARTE, IL GRUPPO DEI PARI DALL'ALTRA, OSSERVANDO L'INFLUENZA -POSITIVA O NEGATIVA -CHE QUESTI RAPPORTI POSSONO AVERE



ATTEGGIAMENTI

CONSIDERARE I FACILITATORI CHE POSSONO PROMUOVERE L'INCLUSIONE, SOPRATTUTTO IN CASO IN CUI SI MANIFESTINO **PROBLEMI DI COMPORTAMENTO** TALI DA GENERARE TENSIONI CON IL GRUPPO CLASSE E LE FAMIGLIE -È OPPORTUNO PREVENIRE E IL PIÙ POSSIBILE LIMITARE ATTEGGIAMENTI DI RIFIUTO O EMARGINAZIONE.

Struttura del PEI



SEZIONE 1 PEI QUADRO INFORMATIVO

ART.7 DI 182/20

DLGS 66/2017

1. Quadro informativo

È possibile che all'interno dell'istituto
ci sia già strutturata una lista-guida di domande

Situazione familiare / descrizione dell'alunno o dell'alunna

A cura dei genitori o esercenti la responsabilità genitoriale ovvero di altri componenti del GLO.....

Redatto dai genitori o da chi esercita la responsabilità genitoriale fornisce le
indicazioni sulla situazione familiare e descrive l'allievo

Va intesa come opportunità offerta alla famiglia, non come obbligo.

Linee Guida pag 13: «L'istituzione scolastica, sentiti i membri del GLO, può
eventualmente sostituire i genitori in questo compiti secondo le loro esigenze»

SEZIONE 2 PEI

ART.5 DI 182 RACCONDO DEL PEI CON IL PROFILO DI FUNZIONAMENTO

ART.5 DLGS 66/2017

2. Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento

o dalla Diagnosi Funzionale, se non disponibile

Sintetica descrizione, considerando in particolare le dimensioni sulle quali va previsto l'intervento e che andranno quindi analizzate nel presente PEI

Importanza della lettura approfondita dei documenti

In base alle indicazioni del Profilo di Funzionamento (o della Diagnosi Funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale se non è stato ancora redatto) sono individuate le dimensioni rispetto alle quali è necessario definire nel PEI specifici interventi. Le sezioni del PEI non coinvolte vengono omesse.

Difficile omettere una dimensione

Dimensione Socializzazione/Interazione/Relazione	Sezione 4A/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Comunicazione/Linguaggio	Sezione 4B/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Autonomia/ Orientamento	Sezione 4C/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa
Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento	Sezione 4D/5A	<input type="checkbox"/> Va definita	<input type="checkbox"/> Va omessa

COME SI PROCEDE IN ASSENZA DEL PROFILO DI FUNZIONAMENTO IN CHIAVE ICF PREVISTO DAL DECRETO 66?

In questa fase transitoria, di attesa della pubblicazione delle Linee guida da parte del Ministero della Salute, il *GLO* continuerà a fare riferimento alla documentazione in vigore.

SEZIONE 3

ART.6 DI 182/2020

RACCORDO DEL PEI CON IL PROGETTO INDIVIDUALE

ART.5-6
DLGS 66/2017

Il Progetto individuale va chiesto al Comune di residenza dalla famiglia (D.lgs. 66/17, art. 6). Per garantire il necessario coordinamento, una volta approvato, sarebbe importante che un rappresentante del Comune partecipasse al GLO come membro effettivo.

3. Raccordo con il Progetto Individuale di cui all'art. 14 della Legge 328/2000

a. Sintesi dei contenuti del Progetto Individuale e sue modalità di coordinamento e interazione con il presente PEI, tenendo conto delle considerazioni della famiglia (se il progetto individuale è stato già redatto) _____

b. Indicazioni da considerare nella redazione del progetto individuale di cui all'articolo 14 Legge n. 328/00 (se il progetto individuale è stato richiesto e deve ancora essere redatto)

PROSEGUENDO CON L'ANALISI DELLA STRUTTURA DEL MODELLO,,,,

DA DOVE PARTIRE PER ORGANIZZARE GLI INTERVENTI EDUCATIVO-DIDATTICI?

SEZIONE 4 - 5 PEI

I PUNTI DI FORZA NELLE 4 DIMENSIONI
SUI QUALI COSTRUIRE GLI INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

OSSERVARE E INTERVENIRE

Art.8 DI 182/2020

Art.7 DLgs 66/2017



DIMENSIONI (DI 182/20 art.7 Dlgs 66/2017)	AREE /ASSI DF e PDF DPR 1994
A) Relazione, interazione e socializzazione	-Affettivo-relazionale
B) Comunicazione e Linguaggio	- Comunicazione - Linguaggio
C) Autonomia e Orientamento	- Autonomia personale e sociale - Motorio-prassica - Sensoriale
D) Cognitiva , Neurologica e Apprendimento	- Cognitivo - Neuropsicologico - Apprendimento

4. Osservazioni sullo studente/essa per progettare gli interventi di sostegno didattico

Punti di forza sui quali costruire gli interventi educativi e didattici

a. Dimensione della relazione, dell'interazione e della socializzazione:

b. Dimensione della comunicazione e del linguaggio:

c. Dimensione dell'autonomia e dell'orientamento:

d. Dimensione cognitiva, neuropsicologica e dell'apprendimento:

Revisione

Data: _____

Specificare i punti
oggetto di eventuale
revisione

SEZIONE 5 PEI

C. Dimensione: AUTONOMIA/ORIENTAMENTO → *si faccia riferimento all'autonomia della persona e all'autonomia sociale, alle dimensioni motorio-prassica (motricità globale, motricità fine, prassie semplici e complesse) e sensoriale (funzionalità visiva, uditiva, tattile)*

OBIETTIVI

Obiettivi ed esiti attesi

Per la Scuola dell'Infanzia bisogna precisare che i campi di esperienza si sviluppano e si intrecciano in percorsi educativi e non in percorsi didattici che invece caratterizzano le discipline degli altri gradi di scuola.

INTERVENTI DIDATTICI e METODOLOGICI

Attività

Strategie e Strumenti

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

SEZIONE 8 PEI
INTERVENTI SUL PERCORSO CURRICULARE
ART.10
DI 182/20
CURRICOLO DELL'ALUNNO

ART.7
DLGS 66/2017

Racchiude gli interventi previsti per impostare
una
PROGRAMMAZIONE DIDATTICA
(diversa a seconda del diverso ordinamento
normativo dei vari gradi di scuola)

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

8.1 Interventi educativo-didattici, strategie, strumenti nelle diverse aree disciplinari

Modalità di sostegno educativo didattico e ulteriori interventi di inclusione.....

Per ogni disciplina o area disciplinare (o altro raggruppamento ritenuto funzionale ai fini della progettazione) è possibile indicare se siano previsti o meno interventi di personalizzazione rispetto alla progettazione didattica della classe e/o ai criteri di valutazione, scegliendo una delle due voci:

8.3 Progettazione disciplinare

Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla progettazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____
Disciplina/Area disciplinare: _____	<input type="checkbox"/> A - Segue la progettazione didattica della classe e si applicano gli stessi criteri di valutazione <input type="checkbox"/> B - Rispetto alla programmazione didattica della classe sono applicate le seguenti personalizzazioni in relazione agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) e ai criteri di valutazione _____

8.5 Criteri di valutazione del comportamento ed eventuali obiettivi specifici

Comportamento:

- A - Il comportamento è valutato in base agli stessi criteri adottati per la classe
 B - Il comportamento è valutato in base ai seguenti criteri personalizzati e al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

LA TIPOLOGIA DI PROGRAMMAZIONE DIDATTICA PER DISCIPLINA

A) Progettazione didattica della classe	Si applicano gli stessi criteri di valutazione	Se si sceglie l'opzione A, non c'è da aggiungere altro. Non significa però annullare ogni forma di personalizzazione.
B) Progettazione PERSONALIZZATA rispetto alla progettazione didattica della classe	Personalizzazioni in relazione 1) agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità, traguardi di competenze) 2) ai criteri di valutazione	B1) le differenze rispetto alla progettazione della classe possono non essere rilevanti B2) la progettazione personalizzata è molto diversa da quella della classe.

SEZIONE 9

ART.13 ORGANIZZAZIONE PROGETTO INCLUSIVO E UTILIZZO RISORSE

ART. 7 DLGS 66/2017

Il GLO descrive l'organizzazione del progetto di inclusione e come vengono utilizzate le risorse

(orario, classe studente, docente sostegno, risorse esterne, uscite didattiche, trasporto...)

È presente inoltre una tabella orario settimanale che fatta eccezione per la Scuola dell'infanzia (eventualmente suddivisa per periodi o attività, non rigorosamente per ore) questa sezione rimane la stessa per tutti i gradi di scuola.

SEZIONE 10
ART.14
DI 182/20
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

ART. 7 DLGS 66/2017

10.CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE con eventuali note esplicative (D.M. 742/2017)
[solo per alunni/e in uscita dalle classi quinte] Scuola primaria e termine classe terza scuola
sec I grado

Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
NOTE ESPLICATIVE	

SEZIONE 11
ART.15 DI 182/20
VERIFICA FINALE E
PROPOSTA RISORSE

ART.7 DLGS 66/2017

Questa sezione del PEI, viene redatta durante l'ultima riunione del GLO dell'anno scolastico e riguarda le indicazioni e decisioni rispetto a:

- la verifica finale del PEI dell'anno in corso;
- gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza per l'anno scolastico successivo, compresa la proposta di ore di sostegno didattico e di risorse da destinare agli interventi di assistenza.

SEZIONE 12
ART.16 DI 182/20
PEI
IN FORMA PROVVISORIA

ART. 7 DLGS 66/2017

Riguarda i bambini che entrano nella scuola per la prima volta, di solito all'Infanzia, e gli alunni di qualsiasi classe che sono stati certificati durante l'anno in corso e che non hanno quindi un PEI in vigore.

Entro giugno, viene redatto un PEI, chiamato provvisorio, e conterrà tutte gli interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza così come la proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

12. PEI Provvisorio per l'a. s. successivo

[da compilare a seguito del primo accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica]

Proposta del numero di ore di sostegno alla classe per l'anno successivo* * (Art. 7, lettera d) D.Lgs 66/2017)	Partendo dal Profilo di Funzionamento, si individuano le principali dimensioni interessate [Sezione 4] e le condizioni di contesto [Sezione 6], con la previsione degli interventi educativo-didattici da attuare ed il relativo fabbisogno di risorse professionali per il sostegno e l'assistenza				
				
	Entità delle difficoltà nello svolgimento delle attività comprese in ciascun dominio/dimensione tenendo conto dei fattori ambientali implicati	Assente <input type="checkbox"/>	Lieve <input type="checkbox"/>	Media <input type="checkbox"/>	Elevata <input type="checkbox"/>
Ore di sostegno richieste per l'a. s. successivo _____ con la seguente motivazione:.....					

Interventi necessari per garantire il diritto allo studio e la frequenza

Assistenza

Assistenza di base (per azioni di mera assistenza materiale, non riconducibili ad interventi educativi)	Assistenza specialistica all'autonomia e/o alla comunicazione (per azioni riconducibili ad interventi educativi):
<i>igienica</i> <input type="checkbox"/>	<u>Comunicazione:</u>
<i>spostamenti</i> <input type="checkbox"/>	<i>assistenza a studenti/esse privi della vista</i> <input type="checkbox"/>
<i>assistenza</i> <input type="checkbox"/>	<i>assistenza a studenti/esse privi dell'udito</i> <input type="checkbox"/>
	<i>.....</i>

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

IMPORTANZA DELLA CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA I GRUPPI DI LAVORO

Il Dlgs 96/2019 ha modificato l'art.15 della Legge 104/92 istituendo 4 gruppi di lavoro per l'inclusione

GLIR	GIT	GLI	GLO
Gruppo di Lavoro Interistituzionale Regionale	Gruppo per l'Inclusione Territoriale	Gruppo di Lavoro per l'Inclusione	Gruppo di Lavoro Operativo
Ambito Regionale	Ambito Provinciale	A livello di Istituto	A livello di Istituto interventi sul singolo bambino/alunno
Compito: consulenza e proposte all'USR, supporto al GIT	Compito: supporto alle scuole	Compito: consulenza e supporto al collegio dei docenti, ai singoli docenti o ai GLO nell'attuazione del PEI	Compito: elabora e approva il PEI, verifica il processo di inclusione. Propone ore sostegno e assistenza

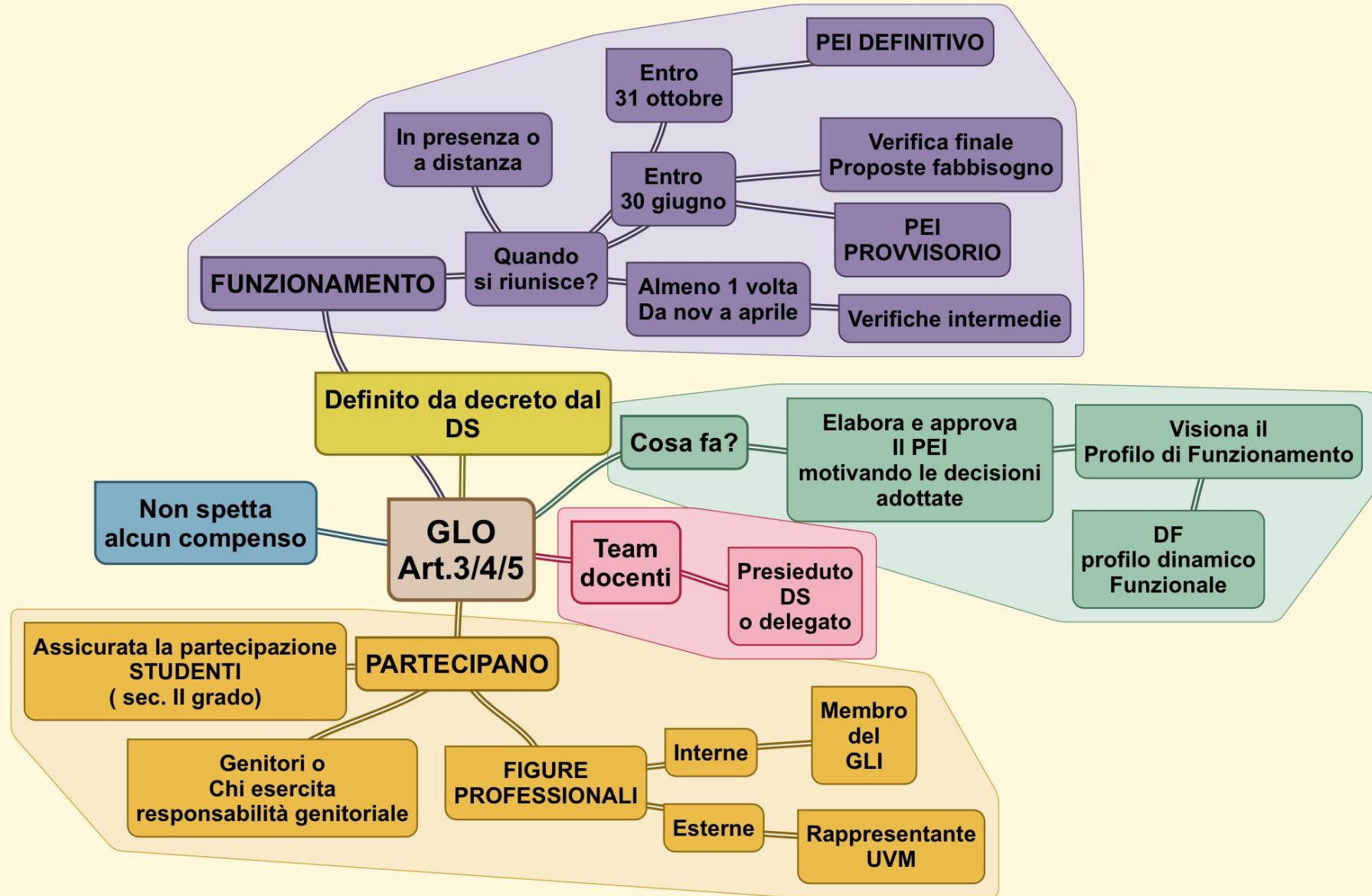
Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

Art.3
Art.4
Art.5
Art.6

DI 182

Dlgs 66/17
Art.7 comma 2

È un gruppo di lavoro ma soprattutto un organo formale dell'istituzione scolastica



CHI È RESPONSABILE DEL PEI

- IN PRECEDENZA

RESPONSABILI DEL PEI:

-SCUOLA E ASL CONGIUNTAMENTE

COLLABORANO

I GENITORI

LEGGE 104/ 92 ART.12 C 5 VERSIONE MODIFICATA DAL DL 66/2017)

- CON IL NUOVO DL DAL 2019

RESPONSABILI DEL PEI

SOLO LA SCUOLA: TUTTI GLI INSEGNANTI DELLA CLASSE SONO COMPONENTI DEL GLO

PARTECIPANO INOLTRE:

- 1) GENITORI
- 2) FIGURE PROFESSIONALI (INTERNE ED ESTERNE)
- 3) STUDENTE CON DISABILITÀ (ANCHE SE MINORENNE)

FORNISCE IL NECESSARIO SUPPORTO

- 1) USM UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDISCIPLINARE DELL'ASL

Supporto dell'Unità di Valutazione Multidisciplinare

art.15 comma 10 della L. 104/92, come modificato dal DLgs 66/2017

UVM dell'Azienda Sanitaria Locale → l'organo collegiale che ha redatto il Profilo di Funzionamento, ha il compito di fornire al GLO il "necessario supporto".

L'istituzione scolastica concorda con l'ASL di riferimento di ciascun alunno con disabilità le modalità operative più idonee per offrire a ogni GLO il tipo di supporto più adatto.

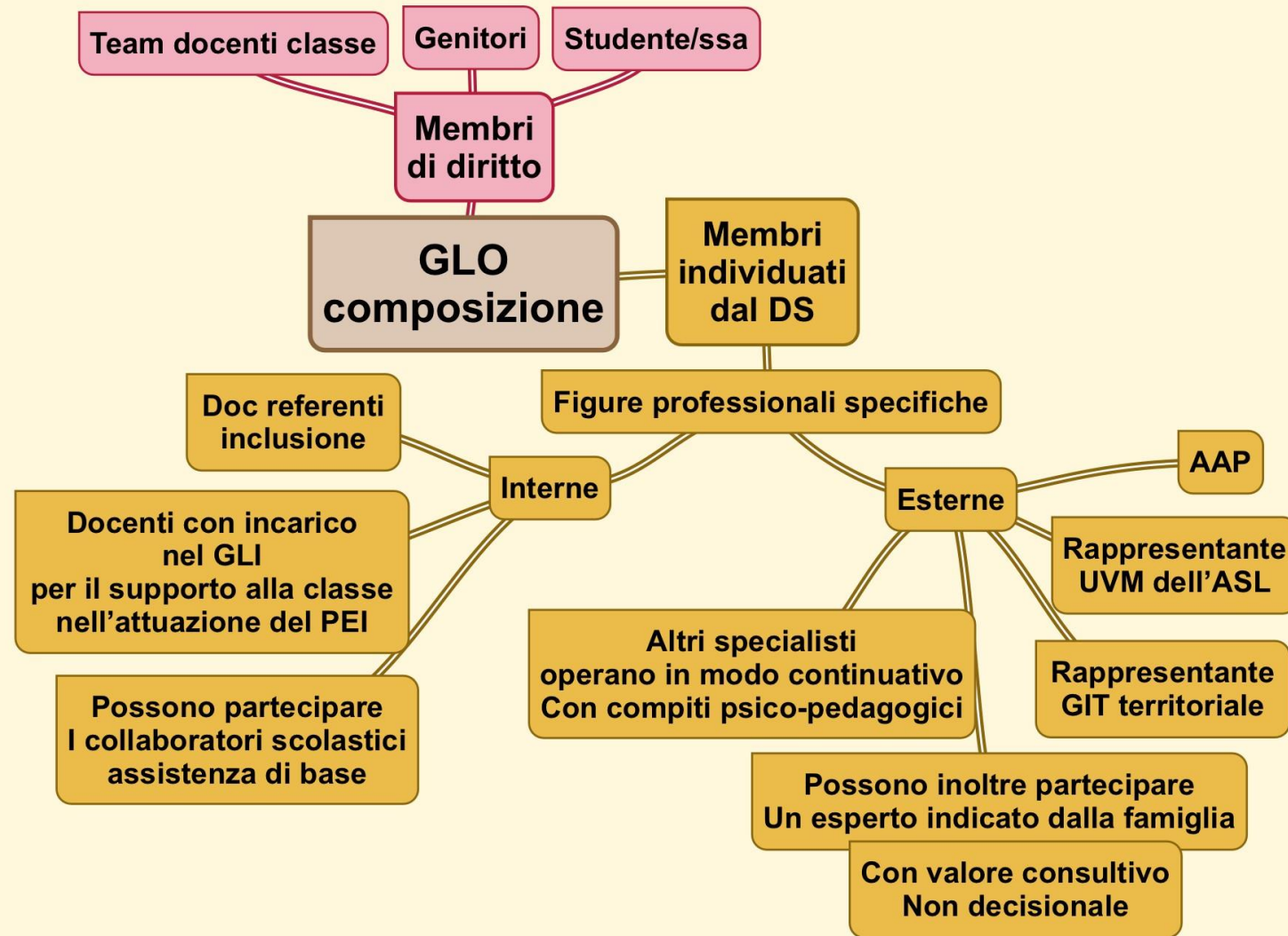
INDICATIVAMENTE SI SUGGERISCONO DUE MODALITÀ

ADOTTABILI ENTRAMBE O IN ALTERNATIVA:
(LINEE GUIDA PAG 11)

1) L'ASL INDICA UNO O PIÙ MEMBRI DELL'UVM COME COMPONENTI A TUTTI GLI EFFETTI DEL GLO ED ESSI SARANNO PERTANTO INVITATI A TUTTI GLI INCONTRI E - SE IMPOSSIBILITATI A PARTECIPARE - MANTERRANNO I CONTATTI IN ALTRO MODO.

2) SI CONCORDANO CON LA SCUOLA, SECONDO LE DIVERSE SITUAZIONI, ALTRE MODALITÀ DI SUPPORTO, ANCHE A DISTANZA O INDIRETTE, QUALI AD ESEMPIO: CONSULENZE, CONTROLLO DEI DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE, INTERVENTI IN CASO DI NECESSITÀ O ALTRO.

COMPOSIZIONE DEL GLO



Scuola concorda con l'ASL le modalità di supporto per il GLO

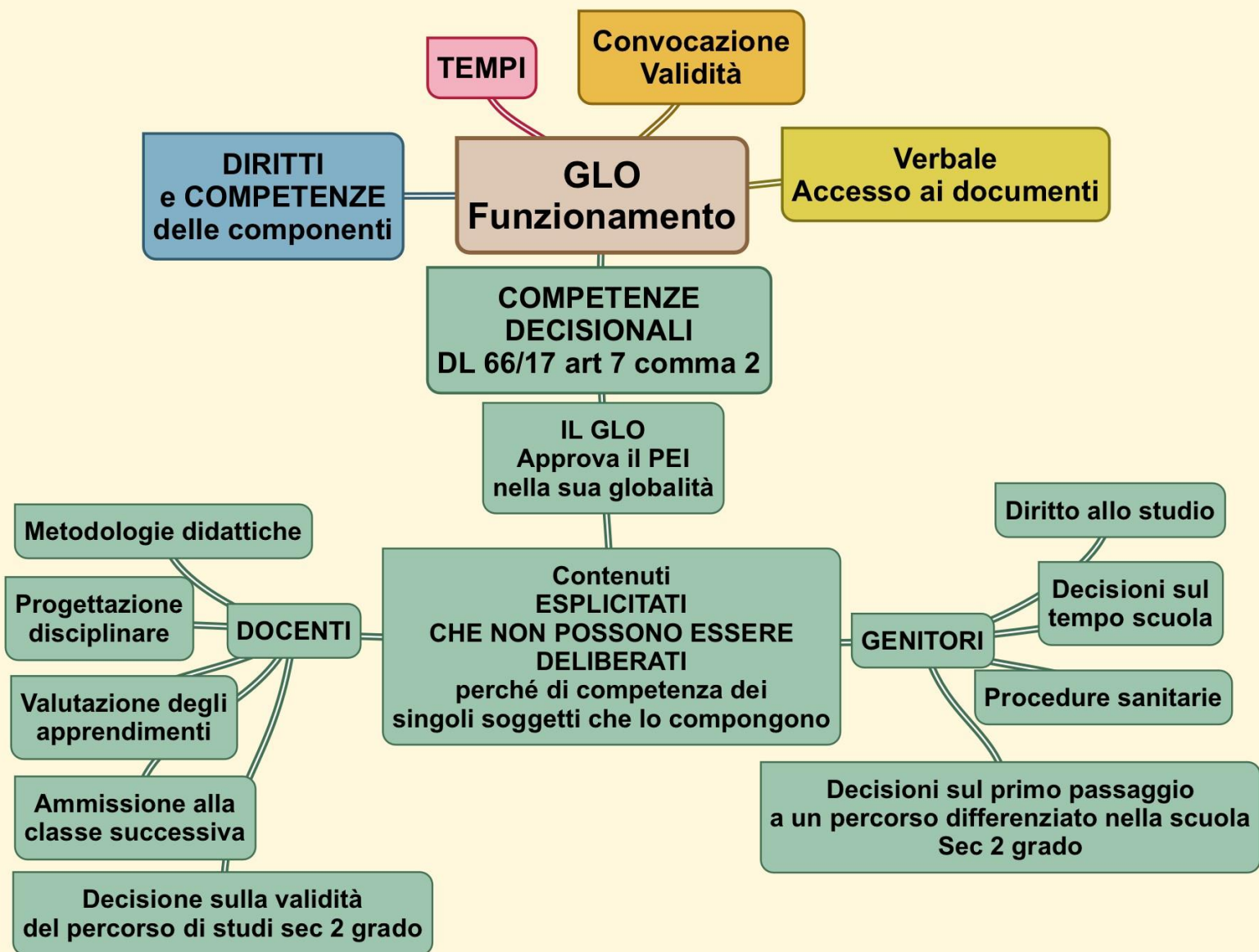
Composizione del GLO - Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione

Art. 15, commi 10 e 11 della L. 104/1992 (come modif. dal D.Lgs 96/2019)

Nome e Cognome	*specificare a quale titolo ciascun componente interviene al GLO
1.	
2.	
3.	
4.	
5.	
6.	
7.	
...	

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

FUNZIONAMENTO DEL GLO (ART.4 DI 182/20)



COMPETENZE DECISIONALI



Il PEI deve essere approvato e quindi il GLO deve necessariamente arrivare a una sintesi

DL. 66/17 art. 7 comma 22.

Il PEI [...] :

a) è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione [...];

Tanti GLO quanti sono i/le bambini/e , gli/le alunni/e con disabilità

PEI APPROVATO ALL'UNANIMITÀ O A MAGGIORANZA?



Ruolo fondamentale del coordinatore: leader (empatico, comunicativo, collaborativo, organizzativo..)

Il DI 182 non parla di votazioni, ma nel comma 9 dell'art. 3 emerge la possibilità che le decisioni possano essere prese anche in modo non unanime:

Art. 3 c. 9: Il GLO elabora e approva il PEI tenendo in massima considerazione ogni apporto fornito da coloro che, in base al presente articolo, sono ammessi alla partecipazione ai suoi lavori, motivando le decisioni adottate in particolare quando esse si discostano dalle proposte formulate dai soggetti partecipanti.

CONCRETAMENTE COME DOVRÀ AVVENIRE LA REDAZIONE DEL NUOVO PEI?

QUALI DIFFICOLTÀ POSSIAMO INCONTRARE

IPOTESI DI DIFFICOLTÀ	IPOTESI DI SOLUZIONE
1) L'OBIETTIVO del GLO= PEI	In realtà il PEI è uno strumento di progettazione, il vero obiettivo è l'inclusione scolastica in grado di valorizzare lo studente.
2) Come si può redigere un PEI nel corso di un normale incontro del GLO (1h o 1,5h) partendo da zero?	Risulta in effetti impossibile, quindi si necessita di un'organizzazione efficace prevedendo dei compiti da svolgere prima dell'incontro per far sì che ci sia una condivisione reale.
3) Si riduce tutto ai tre incontri ufficiali previsti del GLO?	Per avere una comunicazione efficace gli incontri ufficiali non bastano nel senso che oltre ai documenti ufficiali (convocazioni, verbali e documenti relativi al PEI..) ci dovranno essere modalità di interazioni informali che diano la possibilità di comunicare in modo veloce ed efficace.
4) Come combattere il fenomeno «delega» al docente di sostegno?	Informare e formare tutti i docenti disciplinari

QUALI DIFFICOLTÀ POSSIAMO INCONTRARE

IPOTESI DI DIFFICOLTÀ	IPOTESI DI SOLUZIONE
5) Come fare se sono in servizio docenti di sostegno inesperti? Come non caricare di responsabilità il coordinatore di classe?	Può essere importante organizzare il supporto di competenze del GLI. Valorizzare le professionalità esistenti, in nessun caso può essere delegata a docenti di sostegno senza esperienza da soli la redazione del PEI (L.104/92 art.15 c.8) Il GLI [...]ha il compito [...] di supportare i docenti contitolari e i cdc nell'attuazione dei PEI.
6)Può succedere che nascano dei conflitti di competenze tra GLO e cdc?	Bisogna prestare particolare attenzione al rispetto rigoroso delle procedure e al rispetto dei ruoli.
7) Come prevenire eventuali contrapposizioni scuola-famiglia?	Attivare modalità di comunicazioni corrette, chiare, trasparenti ed efficaci, nel rispetto dei ruoli e delle procedure.
8) Come procede il GLO nel caso ci siano dei membri assenti? (essendo un gruppo numeroso è possibile che non tutti possano partecipare sempre)	Il GLO procede regolarmente come previsto (ricordarsi che le decisioni prese impegnano sempre tutti, anche gli assenti) con l'attenzione di assicurare la circolazione delle informazioni e dei documenti.

IL DECRETO SEGNA INDUBBIAMENTE UN IMPORTANTE PASSAGGIO NELLA NORMATIVA SULL'INCLUSIONE.

- 1) Esso si fa forte della ripresa del modello **bio-psico-sociale**, ereditato dal D.Lgs 66/2017 e dal D.Lgs 96/2019;
- 2) Pone un più deciso accento sulla definizione del PEI come perno di un progetto educativo integrato. **(GLO)**

Il nuovo PEI: quadro normativo e indicazioni operative

ATTIVITÀ PROSSIMI INCONTRI

VISIONE ESEMPIO PEI COMPILATO
PER SCUOLA DI RIFERIMENTO

1)SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA

2)SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

RIFERIMENTI

- **NORMATIVI**

- *LEGGE* 107
- *DLG* 66/2017
- *DLG* 96/2019
- *DM* 182/2020 CON LE RELATIVE LINEE GUIDA
- NOTA N.40 DEL 13/1/21
- *LEGGE* 104/92

- **BIBLIOGRAFICI**

- *MANUALE ICF-CY*
- *PROFILO DI FUNZIONAMENTO SU BASE ICF-CY E PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO- ERICKSON*
- «*IL NUOVO PEI*» IN PROSPETTIVA BIO-PSICO-SOCIALE ED ECOLOGICA (ERICKSON)
- *WEBINAR ERICKSON 15 E 25 FEBBRAIO 21 (DOTT. FLAVIO FOGAROLO E DOTT. ROSSINI ANDREA)*

Grazie per l'attenzione